



Fascicolo fasc. 9.11/2018/649

Pagina 1

Spett.le
Riam S.r.l.
ri.a.m.srl@legalmail.ite, p.c. Spett.le
Comune di Bollate
comune.bollate@legalmail.itSpett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.itSpett.le
ATS Milano Città Metropolitana
Dipartimento di Prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Oggetto: RIAM S.r.l. con sede legale in Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 19 ed installazione IPPC in Bollate (MI) - Via San Nicola n. 49. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Metalmilv S.r.l. con decreto di Regione Lombardia n. 5189/2015 del 22/06/2015 successivamente volturato con provvedimento di Città metropolitana di Milano R.G. n. 5803/2018 del 3/08/2018. Presa d'atto modifica non sostanziale.

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 19/11/2018 (prot. n. 267298), integrata con la documentazione del 18/02/2019 (prot. n. 39581) e del 19/02/2019 (prot.n. 41113) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA05012Z.

Considerato che le modifiche richieste consistono:

- 1 nell'aumento della capacità di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e modifica della logistica interna da 960 mc a 6250 mc;
- 2 in precisazioni sull'orario di funzionamento dell'impianto di frantumazione e selezione meccanica rifiuti, fermo restando il massimo di 8 ore/giorno, in un orario compreso dalle ore 8.00 alle ore 18.00, senza fermate intermedie anziché *dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18*
- 3 nella modifica layout impiantistico in particolare:
 - 3.1 Zona 1: aumento della superficie da 260 mq a 480 mq e aumento della capacità di messa in riserva (R13) da 260 mc a 1350 mc; rimangono invariate le operazioni già autorizzate dalla Regione Lombardia con il rilascio dell'AIA;
 - 3.2 Zona 2: area precedentemente adibita al solo adeguamento volumetrico (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi, la nuova destinazione è "area di scarico e controllo";
 - 3.3 Zona 3: area mista di messa in riserva (R13) e cernita/selezione (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi. La zona 3 in sotto-aree (3a, 3b e 3c) eventualmente divise mediante delimitazioni di tipo mobile, che potranno avere estensione variabile in funzione delle necessità gestionali dell'impianto e delle condizioni di mercato del momento. 3a: Area per il conferimento, il controllo, la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso e/o decadenti dall'impianto. ZONA 3b: Area per la cernita/selezione (R4, R12) di rifiuti non pericolosi. ZONA 3c: Area di stoccaggio di E.o.W./MPS;
 - 3.4 Zona 4: spostamento dell'area in prossimità della zona 6, senza modifica della volumetria autorizzata di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi;



- 3.5 Zona 5: spostamento dell'area in prossimità della Zona 6, senza modifica della volumetria autorizzata di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi;
- 3.6 Zona 6: non sono state apportate modifiche (zona di deposito preliminare D15 di rifiuti speciali pericolosi);
- 3.7 Zona 7: spostamento dell'area in altra posizione ed aumento della capacità di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi "in uscita" da 150 mc a 500 mc;
- 3.8 Zona 8: area mista di messa in riserva (R13) e cernita/selezione (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi. La zona 8 è suddivisa nelle seguenti sotto-aree (8a, 8b e 8c), eventualmente divise mediante delimitazioni di tipo mobile, che potranno avere estensione variabile in funzione delle necessità gestionali dell'impianto e delle condizioni di mercato del momento. ZONA 8a: Area per il conferimento, il controllo, la messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso e/o decadenti dall'impianto; ZONA 8b: Area per la cernita/selezione (R4, R12) di rifiuti non pericolosi; ZONA 8c: Area di stoccaggio di E.o.W./MPS;
- 3.9 Zona 9 (ex Zona 3a): adeguamento della superficie dell'area ed aumento della capacità di messa in riserva (R13) da 300 mc a 2000 mc;
- 3.10 Autodemolizione
 - 3.10.1 Settori A e G (rispettivamente settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso e settore di deposito dei veicoli trattati): ridimensionamento e definizione univoca della superficie per i due settori. I veicoli fuori uso in ingresso ed i veicoli trattati saranno collocati in settori distinti, eventualmente divisi mediante delimitazioni di tipo mobile, che potranno avere estensione variabile in funzione delle necessità gestionali dell'impianto e delle condizioni di mercato del momento, per una superficie complessiva massima pari a 100 mq.
 - 3.10.2 Settore B (settore di trattamento dei veicoli fuori uso): diminuzione della superficie da 95 mq a 70 mq;
 - 3.10.3 Settore C (settore di deposito delle parti di ricambio): tale settore viene stralciato, in quanto la ditta non è interessata all'attività di commercializzazione delle parti di ricambio;
 - 3.10.4 Settore D (settore per la riduzione volumetrica/frantumazione e per la separazione dei materiali): viene aumentata la superficie ricomprendendo anche le aree di scarico materiali nei vari box e dal nastro brandeggiante poiché in tali aree possono essere presenti anche frazioni metalliche EoW ancora in attesa di controllo;
 - 3.10.5 Settore E (settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi): non sono state apportate modifiche a tale settore;
 - 3.10.6 Settore F (settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili): il settore è stato riposizionato in corrispondenza dell'angolo sud-est del capannone, senza variazione della superficie.
 - 3.10.7 Modifica della superficie autodemolizione 2.612 mq anziché 1.163mq;
- 4 inserimento codice 191202 in ingresso all'Impianto RIAM S.r.l.;
- 5 comunicazione della modifica del Legale rappresentante e Direttore Tecnico ora Pasinetti Fabio.

In merito al codice rifiuti 191202 si è provveduto ad inoltrare a Regione Lombardia richiesta di conferma esclusione come codice in ingresso all'Impianto RIAM S.r.l. pertanto lo stesso non è inserito nella tabella B5 "C.E.R. in ingresso e descrizione delle operazioni" del Quadro B "Quadro attività di gestione rifiuti", paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto".

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche



non sostanziali che possono comportare l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso si prende atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Metalmilv S.r.l. con decreto di Regione Lombardia n. 5189/2015 del 22/06/2015 e successivamente volturato a RIAM Srl con provvedimento di Città metropolitana di Milano R.G. n. 5803/2018 del 3/08/2018:

1. la tabella A1 "Attività IPPC e NON IPPC per attività di gestione rifiuti" del Quadro A "QUADRO Amministrativo - Territorio", paragrafo A.1.1 "Inquadramento del complesso IPPC", deve intendersi aggiornata con i seguenti attività (indicate in rosso):

N. ordine attività IPPC/ NON IPPC	Codici IPPC	Operazioni autorizzate con AIA (Allegato B e/o C - allegato alla parte IV del d.lgs. 152/06)	Capacità di Progetto (Autorizzata)	Rifiuti Speciali NP	Rifiuti Speciali P	Rifiuti Urbani
1 - IPPC	5.3.b)4)	Trattamento attraverso operazioni di recupero (R4, R12) e/o di smaltimento (D13, D14) di rifiuti speciali non pericolosi(*)	110.000 t/anno	X	-	X
		Messa in riserva (R13)	6.250 mc	X	-	X
		Deposito preliminare (D15)	50 mc	X	-	-
2 - IPPC	5.5	R13	150 mc	-	X	X
		D15	50 mc	-	X	X
3- NON IPPC		Centro di raccolta per la messa in sicurezza, le demolizioni, recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore	2.612 mq	X	X	

2. la tabella B2 "descrizione per singola sezione di trattamento/stoccaggio - autodemolizione" del Quadro B "QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI", paragrafo B.1 "Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto", deve intendersi aggiornata con le seguenti settori (indicati in rosso):

SETTORI FUNZIONALI DELLA SEZIONE ADIBITA ALL'AUTODEMOLIZIONE		
Settore	Descrizione settore	Superficie (mq)
A	Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso	100
G	Settore di deposito veicoli trattati	
B	Settore di trattamento dei veicoli fuori uso	70
€	Settore deposito delle parti di ricambio	
D	Settore per la riduzione volumetrica e separazione dei materiali	2.300
E	Settore di stoccaggio rifiuti pericolosi	52
F	Settore di stoccaggio rifiuti recuperabili	90
TOTALE		2.612



3. la tabella B3 “Descrizione per singola sezione di trattamento/stoccaggio - stoccaggio e trattamento rifiuti speciali” del Quadro B “QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI”, paragrafo B.1 “Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto”, sezione “ Stoccaggio e trattamento rifiuti speciali” deve intendersi aggiornata con le seguenti aree, codici operazioni (indicati in rosso):

SEZIONE ADIBITA ALLO STOCCAGGIO E AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI					
Zona	Descrizione	Tipologia rifiuti (C.E.R.)	Operazioni autorizzate	Area destinata allo stoccaggio (mq)	Quantità vi di stoccaggio autorizzati (mc)
1	Zona di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in ingresso e decadenti e cernita (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi	020110 100299 150104 150106 160103 160106 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160801 160803 170107 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 190102 191001 191002	R13, R4, R12	480	1.350
3	Zona di messa in riserva (R13) e cernita (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi	191004 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191210 191212 200136 200140 200307	R13, R4, R12	840	1.500
4	Zona di raggruppamento (D13), ricondizionamento (D14) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi	160112 191001 191002 191004 191006 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191210 191212	D13, D14, D15	50	50
5	Zona di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi	160211* 160213* 160802* 160807* 170409* 170410* 191206* 191211* 200123* 200135	R13	75	150
6	Zona di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi	150110* 160210* 170106* 170903* 191206* 191211*	D15	50	50
7	Zona di messa in riserva (R13) in uscita di rifiuti speciali non pericolosi	191001 191002 191004 191006 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191210 191212	R13	160	500
8	Area mista di messa in riserva (R13) e cernita (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi	020110 100299 150104 150106 160103 160112 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160801 160803 170107 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 190102 191001 191002 191004 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191210 191212 200136 200140 200307	R13, R4, R12	300	900
9	Area mista di messa in riserva (R13) e cernita (R4, R12) di rifiuti speciali non pericolosi	020110 100299 150104 150106 160103 160106 160116 160117 160118 160119 160120 160122 160214 160216 160801 160803 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170904 190102 191001 191002 191202 191203 191204 191212 200136 200140 200307	R13	710	2.000
TOTALE				2.665	6.500



4. la tabella B6 “DESCRIZIONE OPERAZIONI DI RECUPERO” del Quadro B “Quadro attività di gestione rifiuti”, paragrafo B.1 “Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto”, “processo di recupero meccanico di frantumazione e selezione”; deve intendersi così sostituita:

Operazione	Macchinario / attrezzatura - Ubicazione
Cernita, selezione manuale, verifica R4, R12	Manuale Zona 1, 3b, 8b
Cesoiatura / pressatura R4	Cesoiatura / pressatura Zona 2
Frantumazione e selezione meccanica R4, R12	Frantumatore e linee di selezione / separazione meccanica Settore D

L’aggiornamento dell’Allegato Tecnico vigente, in relazione alle suddette modifiche, verrà inserito nel riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale suddetta o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

La presente nota è da considerarsi parte integrante e sostanziale dell’Allegato Tecnico approvato da Regione Lombardia con decreto n. 5189/2015 del 22/06/2015, successivamente volturato a RIAM Srl con provvedimento di Città metropolitana di Milano R.G. n. 5803/2018 del 3/08/2018 e smi.

Si allega alla presente l’elaborato grafico “Planimetria generale con individuazione aree e settori funzionali - emissioni in atmosfera. Datata febbraio 2019, rev1” del Giugno 2018, come parte integrante del provvedimento sopra citato, in sostituzione dell’elaborato grafico denominato “Planimetria generale con individuazione aree e settori funzionali - emissioni in atmosfera” del Giugno 2018, prima emissione, pervenuta con nota del 26/06/2018 (prot. gen. n. 151908).

Fatto inoltre rilevare che tale modifica comporta l’aggiornamento dell’importo della garanzia finanziaria prestata.

Ciò premesso si chiede all’Impresa di presentare appendice alla garanzia finanziaria già prestata con importo rideterminato in €315.556,91.= così calcolato:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi (€)
D15	non pericolosi	150 mc	8.831,00
D15	pericolosi	50 mc	17.662,50
R13	non pericolosi	6.250 mc	110.387,50*
R13	pericolosi	150 mc	5.298,75*
R4/R12/D13/D14	pericolosi e non pericolosi	110.000 t	111.864,56
Autodemolizione	-	2.612 mq	61.512,60
AMMONTARE TOTALE			315.556,91
Totale (ridotto del 40% con cert. ISO 14.001:2004)			189.334,15**

(*)L’applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva (R13) dei rifiuti è subordinata al loro avvio al recupero entro 6 mesi dall’accettazione presso l’impianto.

(**)L’applicazione della riduzione del 40% del totale dell’importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento del sistema di gestione ambientale ed possesso della certificazione ISO 14.001:2004.

Le operazioni di gestione rifiuti autorizzate con la presente presa d’atto possono essere svolte esclusivamente se coperte da idonea e valida garanzia finanziaria pertanto l’efficacia della presente presa d’atto, limitatamente alle varianti richieste, è comunque sospesa fino al momento in cui la Città metropolitana di Milano comunica l’avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestare.



Si ricorda inoltre che la Società dovrà provvedere a trasmettere periodicamente le attestazioni di vigenza della Certificazione Ambientale. Entro 30 giorni dall'eventuale scadenza, revoca, decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di verifica positiva della Registrazione ISO 14.001 qualora non rinnovata o al venir meno della validità della stessa, l'Impresa dovrà provvedere alla reintegrazione della garanzia finanziaria al valore intero.

In materia di prevenzione incendi al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione si raccomanda l'adozione da parte del gestore dell'impianto, di adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo, come da nota del 09/08/218 (prot. N. 12B2/2018-016357 Area O.S.P.I.), della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale di Governo.

Cordiali saluti.

L RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Dr. Piergiorgio Valentini

Per
IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Ing. Giacomo Gatta
IL DIRETTORE DELL'AREA AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.
Normativa di riferimento:
D.Lgs. 152/06, Parte Seconda, Titolo IIIbis

Città metropolitana di Milano
Settore rifiuti e bonifiche
V.le Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807- pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it
Pratica trattata da: Dott.ssa Vega Mazzoleni, tel: 02 7740.6746, email: v.mazzoleni@cittametropolitana.mi.it